

VareseNews

Simona Melchionda, uccisa da chi aveva amato

Pubblicato: Venerdì 20 Aprile 2012



Simona Melchionda, giovane di 25 anni di Oleggio Castello, **scompare da casa il 6 giugno del 2010**. È una domenica sera. Simona ha trascorso la serata con degli amici in un locale ma ha fatto rientro a casa presto ed è nervosa. Nel ricostruire le ultime ore passate con la figlia i genitori **hanno raccontato di una telefonata ricevuta nel pomeriggio**. Una chiamata animata, degenerata in lite. **Simona è arrabbiata** e al padre che le chiede conto di quella sfuriata dice che si trattava dell'ex fidanzato. Quella stessa sera chiede alla madre di prestarle l'auto per andare **a un appuntamento fissato per mezzanotte**. Alle 2.25 arriva l'ultimo messaggio al telefonino della madre. Un sms che proviene dal numero di Simona: **"Dormo fuori"**. Sono quelle due parole le ultime notizie di Simona. Da quel momento ha inizio un black out che durerà per quasi un mese.

Il telefono cellulare risulta sempre spento mentre **l'auto della ragazza viene ritrovata parcheggiata vicino al ristorante "Voce del mare"** di Pombia, un comune nelle vicinanze. Le ricerche durano fino a luglio. Gli amici non vogliono perdere la speranza e fanno circolare la notizia su Facebook, viene anche diffuso un appello attraverso la trasmissione di Rai Tre **"Chi l'ha visto"**. Ma il 3 luglio tutto si blocca: è il giorno in cui **viene ritrovato senza vita il corpo di Simona**. Il cadavere era incastrato tra i rovi, sulla sponda del Ticino. Ed è stato proprio l'ex fidanzato a indicare il luogo. **Si tratta di Luca Sainaghi**, 28 anni, ex carabiniere. Ha raccontato di averle sparato un colpo di pistola alla testa e di aver gettato il corpo nel fiume. L'uomo era stato ascoltato nei giorni precedenti dagli inquirenti e aveva negato tutto, cadendo però più volte in contraddizione. Alla fine è crollato e ha indicato alle forze dell'ordine il punto dove avrebbero potuto ritrovare Simona, vicino alle rive del Ticino, all'altezza di San Giorgio Pombia (di fronte a Vizzola Ticino). **Insieme a Sainaghi** è stata indagata e **condannata anche Ilaria Mortarini**, l'attuale compagna residente a Lisanza.

[Tutti gli articoli sulla vicenda](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

